

come suona la città

L'INTERVISTA

Frida: «Per me la musica è tutto»

di **Rosarita Crisafi**

Figlia del pianista Stefano Bollani e della cantante e attrice Petra Magoni, Frida, 18 anni, è un talento luminoso che racconta il mondo attraverso la musica. Dopo il grande successo ottenuto in Italia e all'estero nei suoi primi due tour estivi, è pronta a ripartire per il terzo: prima tappa a Milano, giovedì 18, all'Anfiteatro del Liberty, in duo con Paolo Jannacci, per l'anteprima di Piano City.

Cosa pensa di Piano City e cosa rappresenta per lei il pianoforte?
«Il pianoforte è il mio primo strumento e il re degli strumenti musicali, Piano City lo celebra con tanti concerti. È la terza volta che partecipo, mi fa sicuramente piacere».

È figlia d'arte: com'è nata in lei la passione per la musica?
«In casa erano presenti diversi strumenti musicali, in primis il pianoforte, si facevano molti ascolti, e poi c'era tanta musica suonata assieme».

Il suo talento è diventato pubblico due anni fa, dopo la partecipazione alla trasmissione tv «Via dei Matti n.10» condotta da suo padre Stefano con Valentina Cenni. Cosa ha rappresentato per lei quell'esperienza?
«È stato un punto di svolta, poi è accaduto tutto in modo molto rapido e quasi inaspettato. Da lì sono partite le prime esperienze televisive e il primo tour».

A Piano City si esibisce con un altro figlio d'arte, Paolo Jannacci. Cosa suonerete?
«Non vedo l'ora di scoprirlo, non ci siamo mai conosciuti di persona, ma io adoro Enzo Jannacci e anche Paolo, era da un po' che speravo di fare una serata con lui. Due pianisti, quando si mettono insieme, possono creare qualcosa di molto interessante».

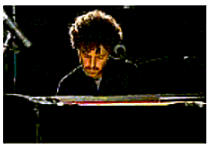
Che rapporto ha con Milano?
«La adoro, in passato avevo un rapporto di amore-odio, perché non la conoscevo bene. Mio nonno è di Milano, mio padre è nato a Milano, l'altro mio nonno è lombardo: è diventata quasi la mia città ed è quella dove spero di vivere prossimamente».

Nel suo album di debutto «Primo Tour» del 2022, ha inciso le canzoni di alcuni dei suoi artisti preferiti, da Leonard Cohen a Battiato. In partenza per il terzo tour, cos'è cambiato da allora?
«Gli artisti che preferisco sono sempre gli stessi anche se le mie influenze musicali sono molto varie, cito sempre Oren Lavie, cantautore israeliano con cui l'anno scorso tra l'altro ho suonato proprio a Piano City; e poi, naturalmente, Jacob Collier».

Ha solo 18 anni ed è già una musicista affermata. Cosa rappresenta per lei, oggi, la musica?
«Tutto! Alla musica sono legate anche le mie passioni secondarie, dalle lingue ai viaggi, al cibo. Mi ritengo molto fortunata ed è quello che mi auguro di fare in futuro».

Chi è
Frida Bollani Magoni (nella foto), 18 anni, pianista e cantante

Il concerto
L'artista si esibisce al piano, in duo con Paolo Jannacci, in una anteprima di Piano City: giovedì 18, ore 21. Anfiteatro del Liberty, p.za del Liberty 1, ingr. gratis su prenotazione, posti esauriti



Suggestioni all'alba: suona Demian Dorelli

6. Nato e cresciuto a Londra, Demian Dorelli ha arricchito la formazione classica con la passione per jazz ed elettronica: elementi che confluiscono in un linguaggio sonoro molto personale. Nel suggestivo e tradizionale Concerto all'Alba, l'artista presenta il suo album di inediti «My Window».
Domenica 21, ore 5 Cimitero Monumentale, Famedio, piazzale Cimitero Monumentale.



Capossela dedica un brano al festival

7. Artista fuori dagli schemi, Vinicio Capossela regala un incontro particolare: suona e parla di «Tredici canzoni urgenti», l'ultimo disco nato dal confronto «con un mondo in cui anche l'emozione è stata domiciliarizzata»; dedicando il brano «Con i tasti che ci abbiamo» a Piano City. Che lo elegge a propria «sigla».
Domenica 21, ore 18 Ex Macello, viale Molise 62.
COUPON PAGINA **35**



Una sintesi originale: Franco D'Andrea

8. È impressionante scorrere la lista delle sue collaborazioni: vanno da Lee Konitz a Phil Woods, da Max Roach a Pepper Adams... Dagli anni '60, Franco D'Andrea è fra i migliori pianisti jazz della sua generazione, oltre che autore originale. Ecco un saggio del suo percorso estetico: una personale sintesi della musica afroamericana.
Domenica 21, ore 21 Giardini di Villa Reale, Gam Main Stage, via Marina.
COUPON PAGINA **35**



Nduduzo Makhatini: poesia ancestrale

9. Pianista, compositore e improvvisatore sudafricano, alfiere delle tradizioni Zulu, Nduduzo Makhatini torna in Italia (dopo il tour a fine 2022 con l'album «In the Spirit of Ntu»): qui il jazz si intreccia alle arcane suggestioni di suoni e ritmi che rappresentano spiritualità e poetiche ancestrali.
Dom. 21, ore 22 Giardini di Villa Reale, Gam Main Stage, via Marina.
COUPON PAGINA **35**



Soul, rap, elettronica... Venerus senza confini

10. È nato a San Siro, ma si è formato a Londra il cantautore Venerus che chiude Piano City con una performance dedicata alla sua produzione, caratterizzata da uno stile in cui convivono pop, jazz, rap, soul ed elettronica. E che lo rende una delle voci più originali della scena italiana.
Dom. 21, ore 23 Giardini di Villa Reale, Gam Main Stage, via Marina.
•*d.z.*
COUPON PAGINA **35**



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.